

## Per il leader prima gli obiettivi

44 Lunedì 25 Ottobre 2021

SCENARI

ItaliaOggi17

*Julio Velasco a colloquio con dirigenti e manager durante l'evento di Performance strategies*

# Per il leader prima gli obiettivi

## Traguardi specifici per una reale crescita dei dipendenti

**U**n leader capace deve essere in grado di capire la realtà che lo circonda e le potenzialità che deve gestire, fissando obiettivi credibili e raggiungibili e allo stesso tempo stimolanti, ma soprattutto mirati a migliorare un aspetto alla volta delle caratteristiche del lavoratore. Se un dipendente è motivato solo dal posto fisso, è necessario cercare di stimolare quella motivazione, piuttosto che provare ad imporre la propria. Se si fallisce o si fanno degli errori non si perde necessariamente credibilità: un buon leader è colui che ha un'autostima così forte da essere in grado di modificare il proprio pensiero riadattando la strategia, se necessario. Sono le parole di Julio Velasco, storico allenatore di pallavolo tra i più vincenti della storia e oggi responsabile del settore giovanile della nazionale italiana, intervenuto venerdì 15 ottobre per inaugurare il primo evento nuovamente dal vivo di Performance strategies, la so-



Julio Velasco sul palco dell'evento

cietà attiva nell'alta formazione orientata al business fondata e diretta da Marcello Mancini e Sara Pagnanelli. All'evento hanno preso parte 500 persone in presenza e 1.200 collegate via streaming. «Nella giornata di alta formazione rivolta a professionisti e manager, Velasco affronta il concetto di leadership a tutto tondo, facendo ben comprendere l'importanza del concetto di equilibrio, da lui considerato il vero segreto di tutto», si legge nella nota diffusa da Performance strategies. E il concetto di equilibrio deve partire dalla capacità di analizzare il contesto che ti sta intorno per fissare gli obiettivi, punto centrale di qualsiasi strategia di motivazione personale. Velasco ha iniziato rispondendo ad alcune domande, in particolare sulla differenza tra mondo dello sport e mondo aziendale, spesso paragonati per molti aspetti. Secondo Velasco, invece, ci sono delle differenze notevoli, soprattutto per quanto riguarda i leader: «nello sport il

leader, l'allenatore, non può scendere in campo, può solo limitarsi a gestire le persone che allena. Quindi può dedicare tutto il suo tempo a questo aspetto. In azienda, invece, è l'opposto. Tendenzialmente, il capo svolge lo stesso lavoro dei suoi dipendenti. Non ci sono quindi tempo e condizioni ottimali per impostare una strategia di motivazione del personale, aspetto fondamentale per la riuscita di un gruppo di lavoro». Alla base di una buona strategia moti-

vazionale c'è la fissazione degli obiettivi: «Cosa significa essere leader? Significa guidare un gruppo per ottenere risultati. Innanzitutto bisogna stabilire un obiettivo preciso per il nostro gruppo. È la prima cosa che ci richiedono le persone che devono essere guidate da noi. E' importante fissare obiettivi non generici. Spesso gli allenatori dicono di dover migliorare, ma non concretizzano un obiettivo specifico. La prima cosa che fa il cervello è risparmiare

— © Riproduzione riservata



ART AND DESIGN

Classeditori

LEGGI FACILE, LEGGI CON NOI!

### LEGGERE • INFORMARE • STUDIARE

Scopri tutte le opportunità riservate a scuole e studenti. Dal 1 al 31 Ottobre 2021, con un rimborso pari al 90% dell'importo, potrai sottoscrivere uno o più abbonamenti a ItaliaOggi, AziendaScuola, Milano Finanza, Class, Capital, Magazine for Fashion e Magazine for Living in formato cartaceo o digitale. Più di 1200 scuole hanno già aderito all'iniziativa, grazie alla misura contenuta nella Legge di Bilancio 2020.

Non perdere l'occasione!

### SCEGLI L'OPZIONE CHE FA PER TE:



Classeditori

Per informazioni: [servizioclienti@class.it](mailto:servizioclienti@class.it)  
[www.classabbonamenti.com/scuole](http://www.classabbonamenti.com/scuole)  
0258219 360-329-241-791-078-734